



Repertorio n.83047

Raccolta n. 31952

**VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO  
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno diciotto del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici alle ore undici e quaranta

**18 dicembre 2015**

In Roma, alla Via XX Settembre n. 5

Innanzi a me Dott. **GIUSEPPE CELESTE**, Notaio in Latina, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Latina,

**E' PRESENTE**

**ANGELI** Patrizia, nata a Fabriano (AN) il 7 giugno 1958, nella qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione non riconosciuta

**"Associazione Nazionale Ingegneri  
per la Prevenzione e le Emergenze"**

detta anche **"I.P.E."**

con sede in Roma alla Via XX Settembre n. 5, dove domicilia per la carica, codice fiscale 97771130586.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della costituita, la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 n. 4 della legge 16 febbraio 1913 n. 89 ed ai fini di ogni adempimento di legge, mi chiede di depositare nei miei originali nell'interesse della predetta "Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze" il seguente documento: "Verbale di assemblea dei soci del 13 novembre 2015" (copia dell'originale conservato agli atti dell'associazione).

Detto documento ha per oggetto, tra l'altro, l'approvazione di modifiche allo statuto, il cui testo, con inserite le modifiche approvate dall'assemblea, si trova allegato al predetto verbale sotto la lettera "A".

Il predetto documento, unitamente allo statuto ivi allegato, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

La comparente mi autorizza, altresì a rilasciarne copia autentica a chiunque ne faccia richiesta.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Non ho dato lettura dell'allegato in quanto espressamente dispensato.

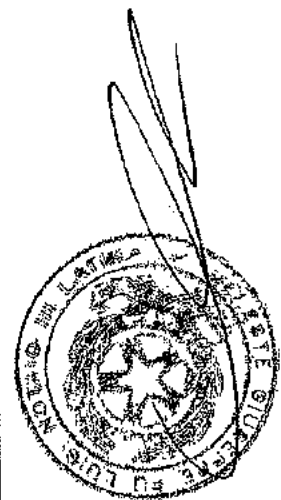
Del presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me Notaio su un foglio per quattro facciate, ho dato lettura alla comparente che l'approva e lo sottoscrive alle ore undici e cinquantacinque

**FIRMATO:**

**Patrizia ANGELI**

**Giuseppe CELESTE (sigillo)**

NUOVO STATUTO  
(CONS. DIRETIVO  
DA 8 A 20)



NOTAIO GIUSEPPE CELESTE  
 CORSO DELLA REPUBBLICA, 197 - SC. BINT. I - 04100 LATINA - TEL. 0773 490898 - FAX 0773 688011  
 COD. FISC. CILS 019149584K - P.IVA 01440460586 - E-MAIL: GCELESTE@NOTARIATO.IT

Allegato "A" al numero 83047  
del Repertorio e al numero 31952  
della Raccolta.

### Verbale di assemblea dei soci del 13 novembre 2015

L'anno 2015, il giorno 13 del mese di novembre, in Roma, via XX Settembre, n. 5, presso la sede del C.N.I., alle ore 17:00 in seconda convocazione, essendo la prima convocazione andata deserta, si è riunita l'assemblea dei soci della Associazione IPE (Associazione Nazionale Ingegneri Per La Prevenzione E Le Emergenze) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### Parte straordinaria

- 1) Modifiche statutarie

#### Parte ordinaria:

1. Bilancio consuntivo 2014 -- delibere conseguenti
2. Bilancio Preventivo 2015/2016 -- delibere conseguenti
3. Programma di attività esercizi 2015 e 2016
4. Determinazione del contributo associativo anni 2015 -- 2016
5. Nomina organi associativi

Assume la presidenza dell'assemblea l'ingegnere Armando Zambrano, Presidente dell'Associazione, il quale, con l'assenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario l'ing. Eduardo Pace, che accetta.

Il presidente promette che l'assemblea odierna è stata regolarmente convocata a mezzo messaggio di posta elettronica certificata a tutti i soci iscritti nel libro soci. Terminate le operazioni di scrutinio dei presenti, si dà atto che sono presenti, in proprio e per delega, n° 47 soci, come da foglio presenze che si allega al presente verbale.

Il Presidente fa presente che, in seconda convocazione, il quorum costitutivo, ai sensi dell'articolo 14, comma 3 dello statuto vigente, è previsto in numero di almeno un quarto dei soci iscritti al libro soci. I soci iscritti sono 75 (settantacinque) più il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e, pertanto, sono in totale n° 76. Il quorum costitutivo è pertanto pari a 19.

L'assemblea, in seconda convocazione, è pertanto validamente costituita ed idonea a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 14, dello statuto in vigore sino a questo momento, il quorum deliberativo per le modifiche statutarie è pari alla maggioranza dei soci risultanti dal libro soci e pertanto, il quorum deliberativo è pari a 39.

A questo punto il presidente fa constatare che prima dell'inizio dell'assemblea sono state distribuite agli intervenuti le proposte di modifica statutaria approvate dal CD alla seduta del 30 settembre 2015, nonché il testo dello statuto risultante a seguito delle modifiche approvate dal CD.

Si apre pertanto la discussione sulle modifiche statutarie, che vengono preliminarmente illustrate dal presidente del CNI, ing. Armando Zambrano.

Non essendovi alcun intervento si approvano all'unanimità le modifiche statutarie con la precisazione che l'art 25 - "Clausola di mediazione" viene sostituito dal precedente articolo "Clausola arbitrale" che pertanto non viene modificato e si conferma.

L'assemblea delibera altresì all'unanimità di dare incarico al presidente di depositare il nuovo Statuto sociale presso un Notaio.

Si passa ora alla discussione dei punti previsti dall'assemblea in forma ordinaria. Per la validità delle delibere relative alla parte ordinaria, l'articolo 14 dello statuto vigente, prevede un quorum deliberativo pari alla maggioranza dei presenti. Il quorum deliberativo è pertanto pari a 24 (ventiquattro).

#### **Punto 1) Bilancio consuntivo 2014 – delibere conseguenti**

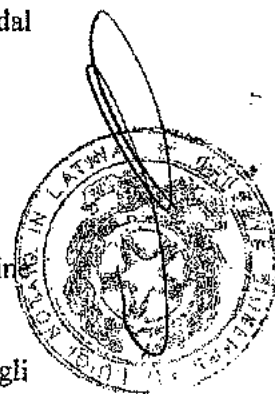
Si pone in discussione l'approvazione del bilancio al 31/12/2014. Il presidente illustra i dati salienti del bilancio, che riflette l'andamento dell'esercizio sociale 2014, caratterizzato dall'avvio delle formalità della costituzione e della raccolta delle prime adesioni. Andamento che, peraltro, si è protratto sino ad oggi.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2014 così come è stato predisposto dal Consiglio Direttivo.

#### **Punto 2) e punto 4) Bilancio Preventivo 2015/2016 – determinazione del contributo annuale - delibere conseguenti**

Il presidente riferisce all'assemblea che la trattazione dei due punti all'ordine del giorno avverrà in modo congiunto, poiché strettamente correlati.

Prima dell'inizio dell'assemblea è stato distribuito il bilancio preventivo degli esercizi 2015/2016. Il presidente precisa che il CD ha deciso di accorpare i due esercizi in quanto quasi tutto l'anno 2015 è passato, sino ad oggi, per completare la fase di acquisizione dei soci e la nomina dell'organo



amministrativo, senza avviare una vera e propria operatività, che si prevede inizi nel 2016.

Il bilancio preventivo si può come di seguito riepilogare come da tabella allegata.

inserire tabella contabile approvata

Per la realizzazione del programma delineato dal CD, si rende necessario e si propone un contributo annuale a carico degli iscritti pari ad €. 500,00 ed a carico del CNI pari ad €. 10.000,00 a valersi per l'anno 2016 considerando il contributo per il 2015 pari a zero, annualità trascorsa senza particolare attività.

- interviene l'ing. G. Tibollo (Foggia) che fa rilevare la propria posizione contraria a versare la quota di € 500,00 per l'anno 2016 e, inoltre, è "contrario che si paghino i corsi per agibilitatori" e che quindi aumentino le spese a carico degli ordini.

- il Presidente Zambrano in risposta all'intervento dell'ing. Tibollo illustra le motivazioni alla base dell'articolazione delle attività e la definizione delle voci di bilancio.

In ordine ai costi di formazione per l'emergenza post-sisma il Presidente illustra le motivazioni per le quali i corsi per i cosiddetti agibilitatori presentano un costo per i partecipanti. Indica, tra l'altro, il valore formativo di livello specialistico e la qualità dei formatori finalizzati all'ottenimento di un attestato comunque spendibile in termini di curriculum ed al riconoscimento di una professionalità anche, ma non solo, nei rapporti con la Protezione Civile Nazionale.

- interviene l'ing. Felice Monaco che segnala che occorre inserire una voce importante per costruire una "rete" sul territorio nazionale evidenziando che l'IPE non può, né deve, occuparsi solo della problematica sismica ma più in generale di tutti gli aspetti dell'emergenza. E' fondamentale creare i rapporti sul territorio.

- in risposta l'ing. Ladisa chiarisce che uno dei punti cardine del programma IPE è proprio il contatto con il territorio e la creazione della "rete".

- interviene l'ing. Belardi che ritiene che per rendere realmente efficace l'IPE siano necessari interventi notevolmente superiori. Chiede che ci siano iniziative nei confronti del DPC ed altri enti coinvolti per una migliore collocazione senza ulteriori costi. Sollecita il raccordo territoriale.

- interviene nuovamente l'ing. Tibollo che ritiene che l'esclusività formativa a favore del DPC sia una "strozzatura" rispetto alle potenzialità offerte dal mondo professionale ed universitario territoriale. Chiede che vengano ridimensionate le spese previste in bilancio ritenendole eccessive.

- il presidente Zambrano chiarisce che le spese sono proprio quelle base per l'avvio dell'attività. Comunque l'Assemblea è sovrana e può decidere l'importo delle spese e del tetto di spesa entro il quale il CD dovrà articolare il bilancio.

- interviene l'ing. Angelo Masi che richiama le esperienze vissute, con il CNI, nelle emergenze sul territorio nazionale e, quindi, le motivazioni poste alla base della nascita dell'IPE. Struttura altamente specializzata nelle diverse componenti del rischio.

Quindi chiarisce che l'IPE non è limitata alla interlocuzione con la Protezione Civile ma con tutti gli enti preposti alla gestione delle diverse tipologie di rischio.

- interviene l'ing. Barocci che concorda con l'intervento dell'ing Tibollo in merito all'opportunità di considerare impegni di spesa per incontri e comunicazione di tipo generico.

- interviene l'ing. Canè che chiede la motivazione per cui non sono ammessi, in qualità di soci, i singoli professionisti oltre ad altri chiarimenti in ordine ai corsi di protezione civile. Concorda con la scelta di "volare alto".

Solleva il problema del rapporto con gli ordini che non si sono associati all'IPE e del loro coinvolgimento nelle attività.

-interviene l'ing. Faciocchi che chiede conoscere i numeri e la mappatura degli ingegneri formati nei corsi per la Protezione Civile. Chiede un aggiornamento informativo in circolare a tutti.

- interviene l'ing. Di Martino che chiede di conoscere se ed in quale misura è indispensabile che i corsi siano tenuti dal DPC nazionale e non, invece, anche dalle strutture regionali di protezione civile con la quale il suo ordine ha stipulato apposita convenzione di collaborazione.

- il Presidente chiarisce le motivazioni per cui non si è ipotizzata l'adozione dei professionisti singoli anche per una migliore operatività dell'IPE.



- interviene l'ing. Patrizia Angeli che chiarisce ed illustra il ruolo degli ingegneri nelle ultime emergenze a supporto della protezione civile nazionale e, da queste esperienze, il percorso che ha portato alla nascita dell'IPE.

Segnala, inoltre, che è limitativo considerare l'IPE solo per l'emergenza sisma mentre lo scopo principale è la prevenzione, in tempo di "pace". Per questi scopi è indispensabile fare rete con il supporto di tutti.

- alle ore 18:40 si allontana l'ing. Belardi.

- interviene l'ing. Allegretti che si dichiara d'accordo con la posizione dell'ing. Tibollo pur ritenendo di non avere pregiudiziali nell' "investire" un' ulteriore quota per dare operatività alla struttura.

- interviene l'ing. Huber che sottolinea che la formazione e l'informazione viene fatta anche a favore delle scuole e dei cittadini.

- interviene l'ing. Micheli che chiede di conoscere il programma "operativo" e di incrementare le voci di bilancio preventivo relative alla formazione.

- interviene l'ing. Tibollo che non si dichiara favorevole all'approvazione del bilancio.

Si dichiara, comunque, d'accordo con l'istituzione dell'IPE.

- interviene l'ing. Casalbori che evidenzia che proprio la comunicazione è un aspetto fondamentale dell'attività di "prevenzione" nel senso di "costruiamo bene".

- interviene l'ing. Monaco che rinnova la richiesta di un capillare raccordo con il territorio e di coordinamento e pianificazione dei corsi sul territorio.

- interviene l'ing. Pietri che chiede di conoscere il ruolo e la funzione degli ingegneri volontari.

- l'ing. Angeli risponde all'ing. Pietri rinviando alla disciplina nazionale del Nucleo Tecnico nazionale.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea delibera di approvare a maggioranza con 1 astenuto il bilancio preventivo 2015/2016 così come è stato predisposto dal Consiglio Direttivo e la proposta del contributo annuale nella misura indicata, dando mandato al CD di dettagliare il programma di cui al punto 3.

**Punto 5) ratifica nomina organi associativi.**

Il presidente del CNI, Armando Zambrano ricorda che nell'assemblea dei soci del 12 dicembre 2014 sono stati nominati dall'assemblea, per acclamazione, gli ingegneri Patrizia Angeli, Eduardo Pace e Raffaele De Donno, i quali si sono insediati e restano in carica.

Il CD, al suo interno, con delibera del 01/07/2015 ha nominato Presidente dell'associazione l'ing. Patrizia Angeli, l'ing. Nicola Ladisa consigliere tesoriere e l'ing. Eduardo Pace consigliere segretario.

Al riguardo fa presente che, in previsione della modifica statutaria, si sono già riuniti in CD i seguenti ingegneri:

Santi Trovato, - consigliere - nominato vice presidente

Angelo Masi, - consigliere - referente del CNI

Fabio Braccini - consigliere

Susanna Dondi - consigliere

Antonio Miluzzo - consigliere

Mario Mureddu - consigliere

Raffaele De Donno - consigliere

Il presidente Zambrano, in considerazione che il CD si è già riunito, formalmente ed informalmente, più volte, progettando l'attività futura ed entrando già nelle problematiche operative dell'associazione, propone all'assemblea di nominare il CD in persona dei suddetti ingegneri, confermandone le rispettive cariche.

L'assemblea approva all'unanimità e per acclamazione la proposta del presidente Zambrano.

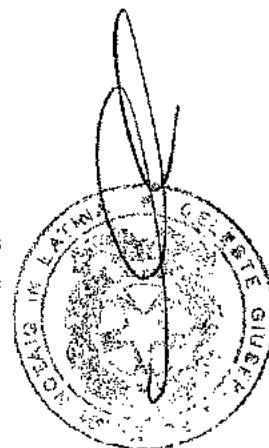
A questo punto, essendo esaurita la trattazione dei punti all'odg, alle ore 19,00 l'assemblea viene sciolta previa redazione, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

pro Ing. Patrizia Angeli

il Segretario

F.T. Ing. Armando Zambrano



## STATUTO

I.P.E.

(Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze)

### Art. 1 – COSTITUZIONE

1. È costituita l' "Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze" detta anche I.P.E. – nel seguito denominata "Associazione".
2. L'Associazione è apartitica, non ha fini di lucro e si ispira ai principi democratici e ai valori della cultura, della ricerca e della scienza.
3. L'Associazione è costituita su base personale e volontaria.
4. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

### Art. 2 – SEDE

1. L'Associazione ha sede attualmente in Roma, Via XX Settembre N°5. L'Associazione, previa delibera del Consiglio direttivo e dopo avere acquisito l'assenso dell'Assemblea dei Soci, potrà istituire delegazioni, sedi secondarie e sezioni locali in Italia ed all'estero. L'associazione può aderire, mantenendo la propria identità e soggettività giuridica, ad altre associazioni od enti quando ciò risulti utile ai fini associativi, con delibera da adottarsi a cura del Consiglio Direttivo, dopo avere acquisito il preventivo assenso dell'Assemblea dei Soci.
2. L'Associazione, pur nella sua autonomia, assume come referente il CNI.

### Art. 3 – FINALITA'

1. L'Associazione opera a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria poste a servizio e a tutela della Collettività e dell'Ambiente, sia in fase di Prevenzione e sia per gli interventi nelle Emergenze e di Protezione Civile.
2. L'Associazione ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri individuano le forme di collaborazione più idonee, anche in virtù del vigente protocollo di intesa tra CNI e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o di quelli che il CNI sottoscriverà con altri Enti Istituzionali ed Associazioni. La collaborazione potrà esplicarsi anche attraverso le strutture del CNI quali, ad esempio, il Centro Studi, la Scuola Superiore di Formazione e le altre emanazioni del CNI. L'attività dell'Associazione dovrà essere in sintonia con le indicazioni del C.N.I. e coordinate con quelle delle altre strutture del C.N.I.
3. L'associazione potrà collaborare con le strutture della Protezione Civile dotandosi di tutto il necessario apparato organizzativo, nel rispetto della disciplina di settore.

### Art. 4 – DURATA

1. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato, salvo lo scioglimento nei casi di legge e in quelli previsti dallo Statuto

### Art. 5 – ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE



1. L'Associazione si propone di valorizzare la cultura della sicurezza e della prevenzione negli ambiti di attività specifica dell'Ingegnere e nel campo delle metodiche di ingegnerizzazione delle problematiche della protezione civile, delle calamità naturali e della tutela e messa in sicurezza del territorio e della protezione ambientale.
2. Essa si ispira alle finalità incluse nel protocollo di intesa vigente tra CNI e la Protezione Civile e cioè: formazione ed aggiornamento professionale degli Ingegneri sulle tematiche tecniche di competenza della Protezione Civile; coinvolgimento degli Ingegneri nelle attività tecniche di competenza della Protezione Civile, delle Istituzioni e delle Associazioni preposte alla salvaguardia del patrimonio pubblico e privato e alla sicurezza del cittadino, del territorio e dell'ambiente.
3. Dette finalità saranno realizzate attraverso specifiche attività i cui programmi esecutivi saranno definiti di comune accordo con il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, nell'ambito dell'accordo-quadro già stipulato con la Protezione Civile ed eventuali sue successive modifiche ed integrazioni, con altri Enti Istituzionali e Associazioni, Professionisti singoli o associati, iscritti agli Albi degli Ingegneri operanti sul territorio nel campo della formazione professionale e delle attività di prevenzione e sicurezza.
4. L'Associazione coopera con il CNI e le sue strutture, per la sensibilizzazione degli Ingegneri iscritti all'Albo sui temi del volontariato, della Protezione Civile e della sicurezza e prevenzione.
5. L'Associazione supporta il CNI nell'attuazione del protocollo d'intesa con la Protezione Civile o dei protocolli e delle intese che verranno dal CNI stipulati con altri Enti Istituzionali e Associazioni per la promozione dell'ingegneria, a servizio delle popolazioni colpite da enti calamitosi e delle pubbliche amministrazioni ed organismi operanti in materia di sicurezza e pubblica incolumità, dalle fasi di prevenzione e sensibilizzazione alla fase di emergenza e ricostruzione.
6. L'Associazione si propone in ogni caso di:
  - a. effettuare studi, ricerche, seminari, iniziative ed interventi intesi a divulgare la cultura della prevenzione dell'emergenza e della sicurezza, nonché a promuovere, incentivare e valorizzare le professionalità degli ingegneri che esplicano la propria attività professionale o di volontariato nell'ambito della Protezione Civile o in attività connesse alla Protezione Civile o di supporto ad altri Enti Istituzionali e Associazioni;
  - b. promuovere la pubblicazione di studi, ricerche, iniziative ed interventi, volti alla divulgazione dello sviluppo scientifico, giuridico, culturale ed economico, negli specifici settori della Protezione Civile, della Difesa Civile e della Sicurezza, del rischio sismico, del rischio ambientale e della messa in sicurezza del territorio;
  - c. promuovere ogni iniziativa atta a fornire assistenza e supporto tecnico e logistico nelle attività di prevenzione delle calamità naturali, previsione del rischio e ripristino delle normali condizioni di vita nel settore della Protezione Civile;
  - d. promuovere e realizzare programmi di studio e di ricerca, finalizzati all'ingegneria ed alla Protezione Civile, anche attraverso protocolli di intesa e forme di collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con il Centro Studi e l'Alta Scuola di Formazione, gli Ordini territoriali degli Ingegneri e altre professioni tecniche, gli Enti locali, le Istituzioni, gli Istituti di Ricerca, le Università e le altre Associazioni operanti nel settore;
  - e. fornire valutazioni, studi e pareri in materia di Prevenzione e Protezione Civile, oltre che valutazioni su corsi di formazione, studi, programmi e piani di Protezione Civile;
  - f. compiere attività di sperimentazione ed elaborazione di progetti pilota;
  - g. attuare in accordo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il protocollo d'intesa tra CNI e Protezione Civile stipulato il 13/11/2009 e suoi eventuali aggiornamenti;



- h. svolgere attività di promozione e collegamento con altre forme di volontariato e con altre Associazioni, in particolare con quelle specifiche di Protezione Civile, Difesa Civile e Sicurezza, anche al fine di assicurare loro un sostegno ed un adeguato sviluppo su tutto il territorio nazionale ed internazionale;
- i. attuare, anche in collaborazione con il CNI, con le Amministrazioni ed Autorità pubbliche, con le Istituzioni scientifiche, le Organizzazioni, le Associazioni, gli Enti Pubblici o Privati, italiani o stranieri, ogni altra iniziativa volta al raggiungimento degli scopi sociali.

#### Art. 6 – DOTAZIONE, ENTRATE E GESTIONE DELLE SPESE

1. l'associazione ha un patrimonio costituito dai beni che il C.N.I. conferirà con propria delibera. L'associazione potrà accettare elargizioni, lasciti, donazioni e legati sia di beni mobili che immobili, che a qualsiasi titolo gli perverranno da persone fisiche o giuridiche, da enti pubblici o privati.
2. Costituiscono entrate dell'associazione:
  - Gli ulteriori contributi del C.N.I.;
  - La quota associativa annuale obbligatoria il cui importo sarà deciso annualmente dal Consiglio Direttivo;
  - Eventuali contributi che i singoli soci conferiranno;
  - Gli introiti derivanti da iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale, di sponsorizzazioni, di contribuzioni per manifestazioni culturali e scientifiche.
3. La gestione delle spese e dei rimborsi spese verrà disciplinata con apposito regolamento, su indicazione del C.N.I..
4. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
5. Le spese di costituzione dell'Associazione sono a carico del CNI.

#### Art. 7 – SOCI

1. Sono Soci dell'Associazione:
  - a. il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, rappresentato dal Presidente in carica pro-tempore che sottoscrive l'atto costitutivo dell'Associazione (SOCIO FONDATORE);
  - b. gli Ordini territoriali degli Ingegneri aderenti, rappresentati dai Presidenti in carica pro-tempore, o loro delegati (SOCI ORDINARI);
  - c. le Consulte o Federazioni Regionali degli Ordini degli Ingegneri, rappresentate dal Presidente (o suo delegato) in carica pro-tempore, che vi aderiscono (SOCI ORDINARI);
  - d. le persone giuridiche quali Associazioni di Volontariato, Enti Locali, Enti morali ed, in genere, tutte le Istituzioni, disposte a concorrere al perseguimento degli scopi dell'Associazione mediante sottoscrizione di quote associative (SOCI ADERENTI);
  - e. le persone fisiche e giuridiche e gli Enti che abbiano acquisito particolari meriti nei settori nei quali l'Associazione mediante sottoscrizione opera, nominati dal Presidente, su proposta del Consiglio Direttivo (SOCI ONORARI);
2. I soci, nei limiti previsti dall'art.9, sono tenuti a:
  - a. versare, entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo, la quota annuale associativa;
  - b. partecipare alla vita e alle attività dell'Associazione e cooperare al suo potenziamento morale e materiale;
  - c. mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica gli scopi del sodalizio, non leda l'onorabilità dell'Associazione e degli organi sociali, nonché di tutti i soci;
  - d. rispettare tutte le norme statutarie e regolamentari previste;

- e. collaborare alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.
3. I soci hanno il diritto di:
- a. ricevere la tessera comprovante la qualità di socio;
  - b. essere iscritti nel Libro Soci secondo la classificazione indicata dal precedente art. 7;
  - c. godere dei benefici previsti per i soci.

#### **Art. 8 – DIRITTO DI VOTO**

1. Ai Soci Fondatori, Ordinari e Aderenti spetta l'elettorato attivo, anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti.

#### **Art. 9 – QUOTA ASSOCIATIVA**

1. La quota associativa annuale è stabilita dal Consiglio Direttivo sulla base del Regolamento disciplinante l'attività dell'Associazione.
2. Tale quota dovrà essere versata entro 30 giorni dalla richiesta all'uopo formulata dal Tesoriere.
3. Il Socio sarà considerato moroso decorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza del termine per il versamento di cui sopra.
4. Il Consiglio Nazionale degli ingegneri, quale primo socio fondatore, versa la sua quota annuale a partire dall'atto di costituzione dell'Associazione.
5. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento dei contributi annuali associativi e di ogni altra quota.
6. Sono ammessi contributi volontari a qualsiasi titolo devoluti all'Associazione e sponsorizzazioni per eventi organizzati dall'Associazione.  
Allo stesso titolo di contributi volontari le persone fisiche, che siano ingegneri iscritti all'albo, possono conferire la propria opera professionale per le attività promosse dall'associazione.

#### **Art. 10 – MODALITA' DI ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE**

1. La domanda di iscrizione dei soci ordinari ed aderenti è direttamente sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.
2. L'iscrizione decorre dal momento in cui la relativa domanda è stata accolta ed è stato effettuato il versamento della quota associativa relativa al primo anno.
3. L'adesione si intende rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo esplicita disdetta mediante formale comunicazione scritta (a mano protocollata presso la sede, raccomandata postale, fax, PEC), almeno un mese prima della scadenza dell'anno in corso.

#### **Art. 11 – PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO**

1. La qualità di Socio decade al verificarsi di una delle seguenti cause:
  - a. quando non si ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, del Regolamento o alle deliberazioni degli organi sociali;
  - b. quando sia stato omesso il pagamento della quota annuale e non vi si provveda nei termini comunicati dal Presidente;
  - c. quando, in qualunque modo, siano tenuti comportamenti che possono arrecare danno all'immagine dell'Associazione, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo;
  - d. per recesso;
  - e. per esclusione;
  - f. per morte o estinzione.

2. Il Socio cessato o i suoi successori non hanno diritto alla liquidazione delle quote di adesione, ad altre somme o ad altri beni, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

#### Art. 12 – RECESSO, ESCLUSIONE

1. La dichiarazione di recesso sarà indirizzata al Consiglio Direttivo, entro e non oltre il 30 novembre dell'anno in corso e diverrà efficace dall'anno successivo.
2. L'esclusione nei confronti del socio sarà deliberata dal Consiglio Direttivo.
3. Il recesso, l'esclusione e la perdita della qualità di Socio sono annotati, a cura del segretario, sul libro soci.

#### Art. 13 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- a. Il Presidente;
- b. l'Assemblea dei Soci;
- c. il Consiglio Direttivo.

#### Art. 14 – ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è convocata a mezzo PEC almeno 8 giorni prima dell'adunanza.
2. L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Fondatori, Ordinari ed Aderenti iscritti nel libro dei Soci al momento della spedizione dell'avviso di convocazione.
3. Sono funzioni dell'Assemblea dei Soci le decisioni attinenti gli indirizzi a carattere generale dell'Associazione.
4. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la maggioranza di tutti i soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con la presenza di  $\frac{1}{4}$  (un quarto) dei soci aventi diritto al voto e sempre, tra i presenti, il Socio fondatore.
5. L'Assemblea può anche essere convocata in videoconferenza ovvero in forma mista con partecipazione fisica ed in videoconferenza.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti espressi dai presenti, anche a mezzo delega scritta. Ogni partecipante non può avere più di 3 deleghe.
7. Per le decisioni relative alla nomina e revoca degli Organi dell'Associazione, di competenza dell'Assemblea, nonché per le modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti. Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole della maggioranza più uno (50% + 1) dei soci iscritti nel Libro Soci. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
8. Spetta all'Assemblea dei Soci:
  - a. la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo di propria competenza elettiva (v. art. 15 co. 1);
  - b. la nomina e la revoca del Revisore o del Collegio dei Revisori ove se ne ravvisi l'opportunità;
  - c. fissare le linee generali di indirizzo inerenti l'attività dell'Associazione;
  - d. deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;
  - e. approvare i bilanci preventivi e consuntivi, nonché ogni regolamento dell'Associazione;
  - f. deliberare lo scioglimento dell'Associazione, nominando i liquidatori.
9. A tal fine l'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno:
  - di norma, entro il mese di dicembre precedente all'anno solare di riferimento, per deliberare sull'approvazione degli obiettivi, delle iniziative e delle strategie dell'Associazione, sul

- preventivo del nuovo anno sulla base del preconsuntivo proposto entro il 30 novembre di ciascun esercizio dal Consiglio Direttivo;
- di norma, entro il mese di aprile, per deliberare sull'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.
10. L'Assemblea dei Soci verrà convocata dal Presidente del CD, che presiede l'Assemblea, anche in seguito a specifica richiesta della maggioranza dei Soci, con indicazione dell'Ordine del giorno.

#### Art. 15 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un massimo 10 (dieci) membri, di cui 6 designati dal CNI, 3 eletti attraverso votazione dall'Assemblea dei Soci oltre ad un Consigliere del CNI, che avrà compiti di "referente" dell'attività dell'Associazione nei confronti del CNI stesso. La votazione avviene per acclamazione ovvero in segreto, a mezzo scheda, sulla base delle candidature espresse nel corso dell'Assemblea.
2. I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per la durata del mandato del CNI, decadono alla sua scadenza restando in carica comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.
3. Spetta al Consiglio Direttivo:
  - a. eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
  - b. deliberare sull'attività associativa coerentemente con le linee di indirizzo fissate dall'Assemblea dei Soci;
  - c. affidare ai suoi membri o a terzi lo studio di specifiche questioni, progetti o proposte. Il Consiglio Direttivo indica inoltre fra i membri dell'Associazione coloro che la rappresenteranno nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e nei comitati, in tutte le occasioni in cui ciò verrà specificatamente richiesto da parte di Enti Pubblici e Privati o altre Associazioni;
  - d. proporre modifiche dello Statuto da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei Soci;
  - e. delegare il Presidente alla stipula di Accordi, Intese, Convenzioni, Protocolli, Contratti nelle aree di interesse e di intervento dell'Associazione;
  - f. assolvere ad ogni altro incarico affidatogli dall'Assemblea.
4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso scritto a mezzo posta elettronica certificata inviato almeno sette giorni prima dell'adunanza ovvero, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima dell'adunanza.
5. Il Consiglio Direttivo può anche essere convocato in videoconferenza ovvero in forma mista con partecipazione fisica ed in videoconferenza.
6. I verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario o, in sua assenza, da uno dei Consiglieri, delegato dal Presidente. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.
7. In caso di emergenza causata da eventi eccezionali (terremoti, eruzioni, alluvioni, gravi rischi ambientali, etc) il Presidente esercita tutti i poteri del Consiglio Direttivo, coadiuvato dal Comitato di Presidenza che sarà composto dal Presidente, dal Consigliere Referente del CNI dal Segretario e dal Tesoriere dell'Associazione.
8. Il Consiglio Direttivo, nelle figure dei membri di nomina CNI, può essere rimosso dal CNI su proposta del Consigliere Referente, ove vi fossero gravi motivi. In tal caso il CNI entro 30gg provvede a designare i nuovi membri di sua competenza ed a convocare l'Assemblea per procedere all'elezione degli ulteriori tre membri e, quindi, alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

#### Art. 16 – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione: dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dispiega l'attività necessaria al raggiungimento dei fini sociali secondo le direttive del Consiglio Direttivo medesimo e nel rispetto delle linee di indirizzo fissate dall'Assemblea dei Soci.
2. In particolare il Presidente:
  - a. dà esecuzione ai programmi deliberati dal Consiglio Direttivo nell'interesse dell'Associazione;
  - b. è delegato alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione e per lo svolgimento dell'attività della stessa;
  - c. convoca e redige l'ordine del giorno del Consiglio Direttivo;
  - d. predispone i programmi di attività didattica, culturale e scientifica da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
  - e. presiede l'Assemblea dei Soci.

#### Art. 17 – IL VICE-PRESIDENTE

1. Il Vice-Presidente ricopre un ruolo di supporto all'attività del presidente e lo sostituisce in ogni suo compito, in caso di assenza, per sua delega scritta.

#### Art. 18 - SEGRETARIO

1. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Vicepresidente nella esecuzione delle deliberazioni, nell'espletamento delle attività e delle iniziative promosse.
2. In particolare, il Segretario:
  - a. cura la redazione e l'attuazione dei verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo dell'Associazione e, unitamente al Presidente, li sottoscrive;
  - b. si occupa delle comunicazioni ai Soci ed agli altri organi sociali, cura, assieme al Presidente, i rapporti con terzi ed altre associazioni.

#### Art. 19 – TESORIERE

1. Il Tesoriere cura la gestione finanziaria dell'Associazione, ne tiene la contabilità e riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo sulla situazione patrimoniale dell'Associazione.
2. Il Tesoriere cura la richiesta del pagamento della quota associativa annuale ed il relativo incasso.
3. Il Tesoriere sottoscrive, previo autorizzazione del Presidente, i mandati di spesa e le reversali di incasso di sua competenza e predispone quelli di competenza del Presidente, verifica la corrispondenza fra le deliberazioni consiliari e le operazioni amministrative o contabili, nonché la corrispondenza fra le spese e il bilancio preventivo.
4. Il Tesoriere deve tempestivamente segnalare al Presidente la eventuale necessità di modificare, nel corso dell'esercizio, le previsioni di bilancio.
5. Il Tesoriere controlla la regolare tenuta dei registri e documenti contabili e predispone i bilanci ed i documenti connessi da presentare all'Assemblea dei Soci.
6. Controlla che tutte le delibere di spesa siano state regolarmente approvate dal Consiglio Direttivo prima di procedere ai relativi pagamenti.

#### Art. 20 – REVISORE - COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Revisore o il Collegio dei Revisori è costituito laddove l'Assemblea ne ravvisi l'opportunità: durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili una sola volta.
2. In caso di costituzione di un Collegio, questo è composto da uno o tre membri.

3. Il Revisore, ovvero i componenti del Collegio, è nominato dall'Assemblea dei Soci. Il Revisore o il Collegio dei Revisori vigila sull'andamento della gestione economico-finanziaria dell'Associazione
4. Il Revisore o i membri del Collegio possono partecipare, senza diritto a voto, alle sedute del Consiglio Direttivo e/o all'Assemblea, su invito del Presidente.

#### **Art. 21 - UTILI E AVANZI DI GESTIONE**

1. Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno esclusivamente reinvestiti in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione.
2. E' esclusa la distribuzione in modo diretto o indiretto degli utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

#### **Art. 22 - SCIOGLIMENTO**

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio sarà devoluto al CNI o ad altro ente dello stesso indicato.

#### **Art. 23 - LIBRI SOCIALI**

1. Oltre ai libri e alle scritture richiesti per legge, l'Associazione cura la tenuta di:
  - a. libro dei Soci;
  - b. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
  - c. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
  - d. libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Revisore/Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.
2. Tutti i libri sociali sono custoditi dall'Associazione, escluso il libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Revisore/Collegio dei Revisori dei Conti per la cui cura e custodia è delegato il Revisore/Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.
3. I Soci hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dell'Associazione Nazionale tutti i libri sociali di cui al presente articolo e di ottenerne estratti
4. Tutti i documenti di cui sopra possono essere elaborati e tenuti su supporto informatico.

#### **Art. 24 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

1. La promozione e lo svolgimento di attività di formazione saranno effettuate in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione.

#### **Art. 25 - CLAUSULA ARBITRALE**

1. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o applicazione del presente Statuto è demandata alla decisione di un collegio arbitrale, il quale deciderà secondo diritto.
2. Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri. Ciascuna delle parti designerà il proprio arbitro. Gli arbitri così designati indicheranno il presidente del Collegio arbitrale.
3. In difetto il Presidente del Collegio Arbitrale verrà designato dal Presidente del Tribunale di Roma e l'arbitrato si svolgerà in Roma.
4. In ogni caso si applicheranno le regole procedurali di cui agli artt. 810 e ss. del c.p.c..

#### **ART. 26 - RINVIO ALL'ORDINAMENTO GENERALE**

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto o nel Regolamento si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e nelle Leggi Speciali.

FIRMATO:

Patrizia ANGELI

Giuseppe CELESTE (Sigillo)



Registrato a Latina  
il 7/01/2016  
al n. 89 serie 1/T

\*\*\*\*\*

La presente copia composta di diciassette pagine è conforme al suo  
originale firmato nei modi di legge e conservato nei miei atti.  
Si rilascia per usi di legge.

\*\*\*\*\*

Latina, ventotto gennaio duemilaseicchi

